



Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro : Difficoltà di apprendimento	6
Totali	
N° PEI redatti dai GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	SI
	Attività di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS (Centri Territoriali di Supporto)/ CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Criticità

La presenza di classi con un numero eccessivo di alunni richiede un notevole impegno da parte delle risorse professionali per la realizzazione di percorsi personalizzati. Inoltre, l'attivazione di strategie inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene spesso inficiata dall'assegnazione tardiva del numero di docenti di sostegno necessario al fabbisogno dell'Istituto. La mancanza di corsi di formazione relativi alle nuove disposizioni in tema di inclusione (nuove Linee Guida per alunni DSA, nuovo PEI in ICF...) ha determinato alcune difficoltà da parte dei docenti di sostegno e curricolari per la compilazione dei documenti specifici e per la valutazione. Si sottolinea che è fondamentale la collaborazione di tutto il personale della scuola affinché le risorse docenti che si occupano degli alunni BES possano attuare efficaci processi di inclusione. La realizzazione dei vari adempimenti burocratici connessi all'area dell'inclusione, nei quali le Funzioni Strumentali sono direttamente coinvolte, richiede massima disponibilità da parte del personale di segreteria nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza e in un'ottica di condivisione e compartecipazione, che mette al centro gli alunni e le loro esigenze.

Punti di forza

Per impostare le azioni di progettazione e miglioramento del piano di Inclusività, si fa leva sui seguenti punti di forza:

- collaborazione e confronto tra docenti curricolari, di sostegno e assistenti specialistici;
- colloqui con i genitori sull'andamento educativo e didattico degli alunni;
- attivazione dello Sportello d'Ascolto gestito da una psicologa e aperto alle famiglie;
- coinvolgimento dell'ente locale (in particolare nel corrente anno scolastico i Servizi Sociali del Comune di Alberobello hanno messo a disposizione della scuola gli operatori del servizio civile, che hanno offerto un supporto nei processi di inclusione in classi con alunni BES), degli esperti della ASL, dell'assistenza specialistica;
- collaborazione tra i diversi ordini di scuola, organizzata attraverso incontri tra i docenti al fine di scambiare informazioni relative agli alunni con BES;
- percorsi specifici di formazione e aggiornamento per i docenti in materia di inclusione e relativi all'introduzione delle scuole, a partire da questo anno scolastico, del nuovo modello di PEI nazionale;
- a causa dell'emergenza sanitaria degli scorsi anni, con l'attuazione delle diverse modalità di didattica, tutta l'istituzione scolastica ha superato la didattica tradizionale e ha cercato di sperimentare nuove forme di interazione, costruendo nuovi ambienti di apprendimento per la partecipazione e l'accessibilità al diritto allo studio di tutti gli alunni. Grazie alla collaborazione dei colleghi curricolari e di sostegno, la scuola è riuscita a reinventare nuove modalità di interazione con gli alunni e si è impegnata a coinvolgerli nel processo di apprendimento, al fine di sollecitare la partecipazione, la curiosità, la motivazione e l'impegno.
- realizzazione di progetti a cui partecipano anche gli alunni con BES:

ELENCO PROGETTI

Progetti PTOF CURRICOLARI

TITOLO PROGETTO	S.INFANZIA	S.PRIMARIA	S.SECONDARIA 1°G
ALBEROBELLO: BELLEZZA E SOSTENIBILITÀ PER LE VIE DEL NOSTRO PAESE	x	x	X
NON SOLO TRULLI	x	x	X
UN INNO PER CRESCERE INSIEME	x	x	X
CONTINUITÀ	x	x	X
IO LEGGO PERCHÈ	x	x	X
PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE PDM (RIVOLTO AI DOCENTI)	x	x	X
PROGETTO POTENZIAMENTO: CORPO E MOVIMENTO	(plesso S. Santo)		

GIOCO E IMPARO CON IL COMPUTER E CON IL BEE-BOT	x cinquenni		
PLAY, LEARN AND GROW TOGETHER	x cinquenni		
SCUOLATTIVA KIDS		x	
CRESCIAMO INFORMATI TRA INCROCI DI RETI E RELAZIONI		x	X
PROGETTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO- CULTURALE		x	X
FESTA DELLA PRIMAVERA (ASSOCIAZIONE SUMERANO) “E(V)VIVA LA NATURA”		Classi IV e V	X
CODYTRIP “PRONTI? SI PARTE!”		Classi V	Classi II E – III A
AMICI DI PENNA		Classe IV D	
STRUMENTI PER LA CITTADINANZA DIGITALE		Classi IV e V	
LIBRI...AMO (PROGETTO LETTURA)		Classi V	
AGORÀ: PENSO, SONO...MI RELAZIONO		Classe IV B	
PROGETTO ETWINNING “GREEN WONDER”		Classe IV C	
PROGETTO ETWINNING “L’ULIVETO DI MO’ E NINI”		Classe IV C	
ALLA SCOPERTA DELLA NATURA: ANCHE FUORI SI IMPARA		Classi IV	
LEGGIMI ANCORA		Classe IV A	
UN ALBERO PER IL FUTURO		Classi IV	
POTENZIAMENTO MOTORIO E PRATICA SPORTIVA			X
SCEGLIERE CONOSCENDOSI,			Classi III

CONOSCERE PER SCEGLIERE			
KANGOUROU DELLA MATEMATICA			X
HO VOGLIA DI CRESCERE			Classi II e III
QUATTRO CHIACCHERE CON L'AUTORE			Classi III
LABORATORIO DI DIDATTICA INCLUSIVA			X

TITOLO PROGETTO	S.INFANZIA	S.PRIMARIA	S.SECONDARIA 1°G
TRINITY "HAVE FUN WITH TRINITY"		Classi IV	
TRINITY "KEEP GOING WITH TRINITY"		Classi V	
CAMBRIDGE "LET'S MOVE ON TO "MOVERS""			X
CURIOSI IN LATINO			Classi III
RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE			X
MOVIMENTO, SALUTE E SPORT INSIEME			X

Sono stati inoltre svolti altri incontri, concorsi e spettacoli a cui gli alunni hanno partecipato, in itinere.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I singoli GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) completano la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità di ciascuna classe e del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) nel passaggio da un grado di scuola all'altro.

I consigli di classe e i team docenti elaborano, insieme alla famiglia e al Dirigente Scolastico, il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e per quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individuati sulla

base di segnalazione degli operatori dei servizi sociali o socio-sanitari o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), costituito dal Dirigente Scolastico, operatori socio-sanitari, docenti con funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari, componente genitori, l'assistente sociale del Comune, il coordinatore del servizio di assistenza specialistica, svolge le seguenti funzioni:

1. Rilevare i BES presenti nella scuola;
2. Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
4. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
5. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
6. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
7. Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 gli incontri dei gruppi di lavoro per l'inclusione sono stati organizzati in modalità videoconferenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI propone la realizzazione di altri corsi che possano integrare quelli attuati precedentemente relativi alla formazione e all'aggiornamento per docenti sulle metodologie didattiche per una pedagogia inclusiva. In particolare si auspica l'organizzazione di corsi di formazione sul Nuovo PEI da estendere a tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante la fase di realizzazione è importante assicurarsi che rimanga alto il coinvolgimento di tutti i soggetti che partecipano al percorso inclusivo. Il team di sviluppo deve assicurarsi che tutti siano tenuti al corrente dei progressi del lavoro, promuovendo incontri con gli insegnanti e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.

Nell'assumersi la responsabilità rispetto alla scelta delle priorità, i membri del team progettuale devono assicurarsi che ogni miglioramento venga monitorato e documentato e, se necessario, che vengano apportate modifiche al progetto di sviluppo, sempre previa consultazione delle persone coinvolte.

La valutazione dei disabili si effettua tenendo conto degli obiettivi programmati nel PEI.

Per i DSA non è contemplato il raggiungimento di obiettivi minimi, ma si devono predisporre strumenti compensativi e misure dispensative;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni di insegnanti di sostegno e assistenti specialistici attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività individualizzata
- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi ed, eventualmente, all'interno della classe (cooperative learning, peer to peer)

L'organizzazione delle suddette attività è subordinata alle risorse professionali di sostegno disponibili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Incontri con gli esperti dell'ASL di riferimento (psicologo, assistente sociale, terapisti) e con l'assistente sociale del Comune;
- coordinamento dell'assistenza specialistica;
- collaborazione con le attività di supporto didattico ed educativo organizzate dalla Ludoteca "Il mago distratto";
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- maggiore coinvolgimento di associazioni culturali e di volontariato;
- coinvolgimento del "Centro Risorse per le Famiglie" strutturato all'interno del servizio dell'Assistenza Domiciliare Educativa, operante nel comune di Alberobello;
- collaborazione con il Comune di Alberobello (operatori del Servizio civile).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie è indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati considerando doveroso il loro coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa - ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie saranno coinvolte in fase di formazione, di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione di documenti individualizzati e personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I percorsi laboratoriali potranno essere inseriti nell'ambito dei PON, qualora venissero attivati.

Inoltre, considerata l'alta presenza di alunni con BES, si auspica la realizzazione di laboratori e progetti che possano facilitare l'inclusione attraverso l'esperienza diretta e l'apprendimento cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Nella didattica sarebbe opportuno utilizzare come strumenti la LIM e software didattici per promuovere la motivazione all'apprendimento e favorire la condivisione delle attività del gruppo classe. L'utilizzo dei laboratori (musicale, linguistico-espressivo, informatico e

scientifico) presenti nella scuola può creare un contesto personalizzato e stimolante per tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per il numero degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola e per le competenze specifiche, necessitano di risorse aggiuntive (umane e materiali) da reperire sul territorio o attraverso i Centri Territoriali di Supporto.

L'Istituto necessita di:

- incremento di figure specialistiche (educatore, psicologo, mediatore linguistico e familiare) per interventi di inclusione nelle classi;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (portatile, LIM).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

È una dimensione che si coltiva su più versanti: verso l'alunno per facilitare la transizione da un ordine di scuola all'altro, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del discente e sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

È una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed operative. In particolare esse riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda dell'alunno;
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo di lavoro interdisciplinare, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES;
- la promozione di progetti per gli anni ponte che facilitano il passaggio all'esperienza scolastica successiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Angela Giuseppa Landi

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993